

COOPERATIVA LOTTA  
CONTRO L'EMARGINAZIONE

# Bilancio Sociale 2020

**Bilancio  
Sociale  
2020**

<b>1. Premessa/introduzione</b>	<b>6</b>
<b>2. Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale</b>	<b>7</b>
<b>3. Informazioni generali sull'ente</b>	<b>10</b>
Aree territoriali di operatività	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	13
Contesto di riferimento	13
Storia dell'organizzazione	16
<b>4. Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>18</b>
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	18
Modalità di nomina e durata carica	20
N. di CdA/anno + partecipazione media	20
Tipologia organo di controllo	20
Partecipazione dei/lle soci/e e modalità	21
Partecipazione della base sociale	22
Mappatura dei principali stakeholder	23
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	25
<b>5. Persone che operano per l'ente</b>	<b>27</b>
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	27
Composizione del personale	27
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	29

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori/trici	30
Dati ULA	31
Cassa integrazione dati	31
Natura delle attività svolte dai volontari/e	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari, "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31
<b>6. Obiettivi e attività</b>	<b>33</b>
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	33
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	37
<b>7. Situazione economico-finanziaria</b>	<b>38</b>
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	38
Capacità di diversificare i committenti	39
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	39
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	40
<b>8. Informazioni su rigenerazione asset comunitari</b>	<b>42</b>
Tipologia di attività	42
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	42
Caratteristiche degli interventi realizzati	42
Coinvolgimento della comunità	43
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	43
<b>9. Altre informazioni non finanziarie</b>	<b>44</b>

## 01

## Dall'emergenza e dalla crisi ad un pensiero diverso di lavoro di comunità. Verso un'economia sociale, circolare, inclusiva ed ambientale. Premesse al bilancio sociale di un anno difficile.

Riccardo De Facci - Presidente

Il 2020 ha rappresentato per la nostra cooperativa e per tutto il contesto in cui ci siamo mossi ed in cui continuiamo ad operare (territori, servizi, progetti di comunità ecc) un anno difficile, in cui i presupposti su cui avevamo basato il nostro lavoro hanno rischiato di essere messi profondamente in crisi, se non addirittura di crollare. Pensiamo al nostro lavoro di prossimità, ai vari bisogni, ai nostri servizi residenziali (residenzialità leggera, CDD, servizi di ascolto, comunità terapeutiche, servizi di appoggio domiciliare ecc) e agli interventi territoriali (unità di strada, drop in, laboratori sociali) che hanno affrontato l'impatto determinato dal lockdown. La tutela delle relazioni e dei percorsi ha richiesto di rivedere il legame in presenza con le persone, le loro famiglie e le loro comunità territoriali, trasformandolo in contatti frequenti via web, momenti di ascolto via computer, ore ed ore di connessioni; dove necessario si sono realizzati incontri mirati in sicurezza. Si è dato vita a campagne di sensibilizzazione, informazione e consulenza via internet. Alla luce di tutto ciò, in questa fase di necessario ripensamento e di analisi più lucida di quello che è accaduto nel nostro paese, soprattutto in Lombardia, nell'emergenza Covid, la nostra cooperativa, come una parte del mondo del terzo settore, dell'associazionismo, del civismo attivo, delle rappresentanza sindacale, si sta interrogando su come ritrovare tracce e percorsi di un possibile futuro a partire dalle criticità emerse. Tale riflessione guida verso una riscrittura della nostra organizzazione civile, sanitaria e sociale. In un momento di crisi e difficoltà collettiva come questa, che da una grave emergenza sanitaria si è trasformata sempre più anche in una emergenza economica e sociale, altrettanto importante, vogliamo riflettere su una criticità quasi strutturale della nostra organizzazione, provando a riscrivere i presupposti di una identità organizzativa, individuale, familiare e collettiva.

Un mondo, quello dell'accoglienza territoriale diffusa, che la cooperativa da sempre rappresenta e sviluppa (le comunità territoriali, le piccole comunità terapeutiche, i percorsi territoriali di supporto, l'housing e le residenzialità leggere e semi autonome, l'accompagnamento alle persone in difficoltà ed ai loro contesti di vita, con un forte legame con le comunità territoriali), si sta ora interrogando, alla luce degli evidenti e diversificati risultati positivi di tutela e salvaguardia delle persone più vulnerabili ottenuti anche nelle fasi più acute dell'emergenza. In paragone con un approccio socio sanitario ispirato alla privatizzazione dei sistemi sanitari ed alla massimizzazione delle strutture (RSA e Ospedali), i tagli draconiani effettuati sull'altare dei vincoli di bilancio delle strutture pubbliche e territoriali di medicina di prossimità e la mercantizzazione della ricerca scientifica hanno ottenuto di trasformare un serio problema sanitario in una drammatica emergenza, che ha rischiato di stravolgere la nostra organizzazione, la vita delle persone e le loro relazioni sociali. Ciò ha prodotto una precarietà nella dimensione esistenziale generalizzata; la medicina ospedalocentrica e le grandi strutture di accoglienza, pseudo "moderne", avevano invece promesso di rispondere in maniera assoluta e definitiva, fallendo quasi totalmente questo obiettivo. Mentre nelle grandi "pseudo efficienti" strutture, le persone si infettavano e purtroppo morivano, sia ospiti che personale sociosanitario (abbandonati, senza tutele e spesso sprovvisti di sufficienti dispositivi di protezione individuale), la nostra diffusa, variegata, attenta e tutelante rete di strutture e percorsi hanno curato e salvato un numero notevole di persone, riuscendo a ospedalizzare numeri contenuti di ospiti, con tempi e modalità previsti dalla normativa nazionale e

locale. Pur ricordando tristemente qualcuno che ci ha lasciato, abbiamo accompagnato molti nella gestione della malattia, facendo di tutto per esserci al massimo possibile. Il nostro mondo diffuso di accoglienza e supporto ha fatto da subito dell'attenzione mirata, attenta e personalizzata, della prevenzione e dell'intervento precoce nelle strutture la cifra comune della sua reazione al virus. Chiudere tempestivamente, ove necessario, le realtà piccole e di prossimità, per proteggere ospiti e operatori, gestire nei numeri limitati dell'accoglienza diffusa territoriale anche eventuali problemi sanitari gestiti in equipe integrate, in collaborazione con medici di base disponibili, ha significato la riaffermazione dell'importanza di una presa in carico organizzata sanitaria e sociale. La cultura del Care e della presa in carico complessiva dell'altro (fosse un minore, un tossicodipendente, il disabile, persone con problemi di salute mentale, donne in difficoltà o migranti nel loro percorso di inclusione) sono stati guide illuminate e forza ispiratrice. In poche settimane abbiamo saputo riorganizzare la nostra offerta sociale e socio-sanitaria, ci siamo impegnati per assicurare servizi essenziali ai cittadini, alle comunità e ai territori in cui operiamo (Rogoredo come Varese, Como come Sondrio, Cascina San Marco come la Parpagliona) ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli e fragili della popolazione. Dando priorità a principi di prossimità, di promozione, di protagonismo e di responsabilità diffusa, presupposti con cui pensiamo dover scrivere le tracce di una prossima ripresa, in cui l'economia sociale e solidale vuole dire la sua, con grammatiche diverse da prima, ponendosi non più solo come enti gestori, ma essere protagonisti attivi di cambiamento ed innovazione a livello nazionale, regionale e territoriale. Ci spinge proprio questa prossimità e vicinanza alle fatiche ed ai sacrifici dell'altro, a cui non abbiamo mai rinunciato, malgrado la sospensione delle attività in presenza di molti dei nostri servizi di accoglienza, a tutela della protezione necessaria. Misurandoci con nuove fatiche del vivere, che abbiamo vissuto con tutte le criticità ed attenzioni nelle nostre comunità territoriali, nei nostri servizi riorganizzati, nei progetti innovativi riscritti dal web, negli appartamenti dei nostri ospiti e delle nostre ospiti, nelle quotidiane comunicazioni a distanza, nel preservare ogni giorno piccole opportunità di sopravvivenza, sperimentando una distanza fisica, che è stata in molti casi ricca di vicinanza, di sensazioni condivise, di affetti, espressi in forme e modi nuovi, ci siamo interrogati su come ed in quale direzione vogliamo andare oltre questa crisi.

Un bilancio sociale difficile ma che racconta anche gli apprendimenti e le criticità che questo 2020 ci consegna. Buona lettura

## 02

## Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale.

Il 2020, come per tutti i cittadini, le cittadine e le organizzazioni, è stato dominato dalla pandemia da Covid-19, che ha stravolto processi, pratiche, progettualità, servizi. Senza alcun dubbio, se si fosse voluto pensare uno "stress-test" per saggiare la capacità di tenuta, la tanto abusata "resilienza" di un'organizzazione, la pandemia è (stata) un ottimo espediente.

La nostra organizzazione purtroppo già navigava in acque agitate: una crisi economico-finanziaria ci sta mettendo a dura prova già da tempo e la pandemia ha aggiunto oltre a ulteriori difficoltà anche tutto il peso emotivo che tutti ben conosciamo.

Mai come in questa fase di crisi epocale le capacità e competenze della nostra cooperativa sono state messe alla prova, e con la flessibilità e capacità di adattamento che ci caratterizza abbiamo dovuto ricreare una sorta di normalità in mezzo al caos pandemico; tutte le nostre energie si sono concentra-

8

te sulla tenuta dell'organizzazione, dei servizi e progetti che gestiamo e, purtroppo, il bilancio sociale è stato relegato in fondo alle priorità nel corso del 2020.

Con grande ritardo abbiamo dovuto rimettere mano e soprattutto pensiero su questioni cruciali al di là della pandemia: la riforma del terzo settore, le linee guida per la stesura del bilancio sociale e di conseguenza tutti i dati e le informazioni da elaborare.

Il bilancio sociale ha avuto nella nostra organizzazione una storia poco lineare: lo abbiamo vissuto molto più spesso come un obbligo da assolvere che come opportunità di riflessione. Quindi nel corso degli anni a seconda che ci fosse o meno la possibilità e le energie per costituire gruppi di lavoro e fare spazio al pensiero, il bilancio sociale è stato protagonista di lavori complessi e articolati e ha dato soddisfazioni impensate, oppure è divenuto l'ultima seccatura a cui far fronte in vista dell'assemblea di approvazione del "fratello maggiore" Bilancio di Esercizio.

La riforma del terzo settore ha, tra le molte cose, riportato una forte attenzione sul bilancio sociale, accentuatasi con la pubblicazione delle "Linee Guida" per la sua stesura.

Si ritiene significativo citare testualmente alcuni passi estrapolati dalle Linee Guida:

(Il bilancio sociale è) lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi...

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine sia di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio, sia di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. In questo modo il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti.

Il bilancio sociale dovrebbe quindi essere uno strumento vitale di analisi, riflessione valutazione e comunicazione di un'organizzazione del terzo settore evoluta e in evoluzione, che richiede un investimento in termini di pensiero ed energie, che però restituisce ampiamente in termini di apprendimento e sviluppo di competenza alla navigazione nella agitata contemporaneità del sociale.

In una situazione di fatica e confusione come quella che abbiamo vissuto nel 2020 e che tutt'ora non ci ha ancora lasciati, la piattaforma informatica di Confcooperative per la stesura del bilancio sociale è stato il vero e proprio faro nella nebbia: ci ha dato l'ordine necessario per non perderci nella complessità e molteplicità di dati e informazioni richieste dalle linee guida; ci ha in un certo senso costretti a comprendere la ratio delle Linee Guida e a risintonizzarci sul senso profondo del bilancio sociale.

Le Linee Guida e la piattaforma di Confcooperative sono i due fattori che hanno maggiormente contribuito in senso metodologico a rifocalizzarci sul bilancio sociale non solo come documento, come compito puntuale annuale, ma come processo, come sottile narrazione dentro lo svolgersi della storia della nostra cooperativa. Per poter far fronte a questo complesso impegno abbiamo costituito un gruppo di lavoro e il gruppo di lavoro ha mobilitato tutte le forze necessarie a ri-comporre l'inedito, critico, difficile mosaico di un 2020 non metaforicamente straordinario.

È stato svolto un lavoro di ricostruzione che pareva impossibile e molto ancora rimane da fare per appropriarsi di uno strumento, il bilancio sociale, di vitale importanza per un'organizzazione che vuole apprendere ed evolversi.



## 03

## Informazioni generali sull'ente.

### Informazioni generali

Nome dell'ente	<b>Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione</b> Cooperativa sociale - (ONLUS) società cooperativa sociale
Codice fiscale	94502230157
Partita IVA	00989320965
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	via Felice Lacerra, 124 - Sesto San Giovanni (MI)
[Altri indirizzi]	via Walder, 39 - Varese (VA) via Visciastro, 1 - Sondrio (SO) via Anzani, 9 - Como (CO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A102370
Telefono	022400836
Fax	0226226707
Sito Web	www.cooplotta.it
Email	segreteria@cooplotta.org andrea.barteselli@cooplotta.org
Pec	cooplotta@legalmail.it
Codici Ateco	88.10.00 - 87.2

### Aree territoriali di operatività

Province di Milano, Monza e Brianza, Varese, Sondrio, Como e Piacenza.

### Valori e finalità perseguite (missione dell'ente - come da statuto/atto costitutivo)

da Mission/Codice etico: Lotta Contro l'Emarginazione è una Cooperativa sociale onlus di tipo A e B, composta di lavoratrici e lavoratori, volontari e volontarie.

Finalità:

- promuovere il benessere sociale, collaborando a realizzare buone politiche di comunità
- promuovere la partecipazione e il protagonismo di persone e gruppi e in particolare dei soggetti socialmente deboli prevenendone l'emarginazione
- contrastare l'esclusione di soggetti che già ne siano vittime, mirando con i nostri servizi al loro benessere fisico, psicologico e sociale
- ascoltare i bisogni delle persone e delle comunità e risponderci con competenza e consapevolezza in una logica territoriale
- contribuire ad una cultura più accogliente, in comunità più vivibili e capaci di inclusione sociale, attraverso il dare voce a chi non ne ha, progetti innovativi, ricerca sociale, azioni di sensibilizzazione, con la continua circolazione di teorie e pratiche
- realizzare, secondo il principio mutualistico, le migliori condizioni di lavoro per i soci e le socie.

Per realizzare questi fini Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione contribuisce a sviluppare politiche sociali territoriali, progetta e gestisce, per soggetti con diverse tipologie di bisogni o di disagio, in col-

laborazione con gli Enti Pubblici (Enti Locali, ASL, Aziende Ospedaliere), servizi sociali e socio-sanitari di carattere preventivo ed educativo, di reinserimento sociale e di promozione del protagonismo delle persone, servizi di accoglienza e cura e servizi di riduzione del danno.

I principi e i valori cui ci ispiriamo sono l'eguaglianza dei diritti e l'equità, la democrazia partecipata, la solidarietà, l'attenzione alle persone in situazioni di fragilità, la differenza delle persone e delle culture come risorsa, la valorizzazione della differenza di genere, il dialogo interculturale. Teniamo a realizzare servizi di qualità, alla competenza e alla collaborazione professionale, alla valorizzazione e promozione del volontariato.

Operiamo per una società in cui i diritti di tutti e tutte siano realizzati e il benessere sia distribuito equamente; per comunità locali coese, ospitali e accoglienti; per individui, lavoratrici e lavoratori, cittadine e cittadini attivi nella partecipazione democratica; per la coerenza tra le parole e le azioni.

### Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 4 dello Statuto (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci e delle socie come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) attuazione di interventi nel territorio in grado di offrire cura, assistenza, riabilitazione e possibilità di attiva integrazione sociale a persone disabili, a soggetti con disagio mentale e in grossa difficoltà socio-sanitaria;

b) attuazione di interventi volti all'accoglienza, alla prevenzione della tossicodipendenza, alla riduzione del danno, alla cura, all'inclusione ed alla integrazione sociale di soggetti consumatori, abusatori e tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, alcool dipendenti, ex alcool dipendenti, soggetti affetti da disturbi compulsivi con problemi di dipendenza "sine substantia" (giocatori d'azzardo, dipendenti da internet ecc.) detenuti, ex detenuti (comprese persone inserite negli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari e Centri di Identificazione ed Espulsione) e di soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;

c) attuazione di interventi di contrasto delle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, e di contrasto agli atteggiamenti orientati al razzismo, xenofobia e intolleranza, bullismo e cyberbullismo; realizzazione di azioni di sostegno e assistenza alle vittime (singoli individui e gruppi) di tali forme discriminatorie, realizzazione di azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'inclusione, della mediazione sociale e della tutela dei diritti della persone migranti, realizzazione di interventi di prevenzione e di promozione di una cultura non discriminante e non violenta;

d) Attuazione di interventi di contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme (fisica, economica, psicologica, sociale, relazionale, sessuale e stalking); realizzazione di azioni che favoriscano l'emersione dalla condizione di maltrattamento e violenza; attività di sostegno, assistenza ed empowerment delle vittime di violenza; interventi di prevenzione in tutte le scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi formali e informali di aggregazione dei giovani, interventi di promozione di una cultura di genere non discriminante e non violenta tra i generi;

e) gestione di comunità e strutture residenziali, di centri semiresidenziali e diurni, di centri di ascolto e servizi di bassa soglia e forme diverse di housing sociale per accompagnare, ospitare, assistere, aiutare e fornire servizi di utilità in genere a soggetti con disagio mentale e a persone disabili, a soggetti con problemi di dipendenza, a soggetti anziani autosufficienti e non, ai migranti provenienti da paesi terzi e da paesi comunitari e alle vittime della tratta e del traffico di esseri umani, nonché alle persone vittime di grave sfruttamento economico, e a richiedenti asilo e rifugiati e a soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;

f) gestione di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria tra cui interventi di assistenza domiciliare e interventi di cura alla persona attraverso attività riabilitative, convenzionali e non (fisioterapie, massaggi, ecc);

g) attuazione di azioni e programmi di solidarietà concreta alle famiglie dei soggetti sopra indicati, nonché di progetti e servizi per la promozione di legalità e di cittadinanza attiva nei vari contesti territoriali;

h) gestione di servizi residenziali, diurni e domiciliari a favore dei minori in condizione di disagio e delle loro famiglie;

i) progettazione, programmazione, gestione e cooperazione nella gestione di asili nido, scuole materne, luoghi per l'infanzia, centri ricreativi, comunità alloggio, centri socio educativi, centri diurni, e con organizzazione di attività di animazione socio-educative, socio-ricreative sia per bambini e bambine che per adolescenti, che per adulti, tendenti all'espressione della personalità in grado di favorire l'armonico sviluppo e dei valori dello sviluppo sostenibile;

j) gestione di Centri di aggregazione giovanile e di servizi, progetti e interventi volti a sviluppare le competenze ed il protagonismo giovanile, la rappresentanza diretta e le varie forme di autogestione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi di auto-impresarialità giovanile;

k) gestione di percorsi formativi e di aggiornamento per volontari, familiari, operatori nel campo sociale e sanitario e di corsi di formazione professionale rivolti ai soggetti sopra indicati, con particolare attenzione a giovani inoccupati o disoccupati, in particolari condizioni di difficoltà sociale, a donne e immigrati e ai soggetti svantaggiati in genere;

l) presa in carico di bambini, adolescenti, giovani, adulti e famiglie attraverso attività di supporto pedagogico, psicologico e psicoterapeutico;

m) impegno per la corretta conoscenza e applicazione della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché delle leggi nazionali e regionali a favore delle categorie di cittadini sopra indicate, attraverso la promozione di iniziative, interventi e servizi mirati, anche in collegamento con associazioni, cooperative sociali e altre organizzazioni del non profit;

n) promozione ed erogazione di servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, del tempo libero, dell'informazione, dell'animazione e della formazione sociale, mediante la produzione di manifestazioni e spettacoli, la promozione e la gestione di iniziative editoriali, la produzione e la partecipazione a iniziative di animazione e formazione sociale, culturale e pedagogica;

o) promozione e co-progettazione di interventi innovativi di animazione sociale e territoriale, di aggregazione e socializzazione, anche attraverso la gestione di luoghi e locali pubblici;

p) promozione, finanziamento e sviluppo di altre cooperative sociali e/o organizzazioni realtà del non profit, come previsto all'art. 11 della L. 381/91, anche attraverso la promozione e l'adesione a consorzi sociali e federazioni nazionali.

In quanto strettamente strumentali e funzionali al raggiungimento dello scopo sociale così come declinato nelle attività di cui ai commi precedenti, la cooperativa potrà svolgere anche le seguenti attività di cui al comma 1 sub lettera b) dell'art. 1 della L. 381 1991:

a) pulizia di stabili civili ed industriali, disinfezione e derattizzazione;

b) pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;

c) custodia di stabili e portierato;

d) servizi nell'area della ristorazione: gestione mense, bar, circoli, ristoranti e luoghi di ritrovo pubblici;

e) servizi nei settori del turismo e agriturismo, compresa la gestione di ostelli, campeggi, rifugi, bed&breakfast et affini;

f) lavori di assemblaggio e lavorazioni di vario genere a favore di terzi;

g) acquisizione e coltivazione di terreni, allevamento bestiame, selvicoltura e attività di carattere agricolo in genere; equitazione e custodia animali;

h) manutenzione degli immobili pubblici e privati, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili e industriali;

i) servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi;

j) produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;

k) erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;

l) traslochi e lavori di piccolo facchinaggio raccolta e sgombero di rifiuti e riqualificazione ambientale;

m) manutenzione, progettazione e realizzazione di aree verdi anche attrezzate.

### Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

#### Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
<b>Confcooperative</b>	1983
<b>Legacoop</b>	2014
<b>CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza</b>	1998

#### Consorzi:

Nome
<b>CS&amp;L Consorzio Sociale</b>
<b>Nova Onlus Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale</b>
<b>Residenze del sole</b>

#### Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
<b>Residenze del sole</b>	10000
<b>Coopwork</b>	10250,00
<b>Mag2 finance</b>	428,70
<b>Nova onlus</b>	258,22
<b>BCC di milano</b>	1443,73
<b>Banca Etica</b>	3615,40
<b>CS&amp;L</b>	3319,85
<b>Coop. Aurora</b>	75,00
<b>Unioncoop</b>	1972,87
<b>Cooperfidi</b>	1750,00
<b>CGM Finance s.c.s.</b>	2500,00
<b>CCFS</b>	101,64

#### Contesto di riferimento

Nella sua accezione nazionale, il CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - vede diversi protagonisti di Cooperativa in rappresentanza sui vari tavoli nazionali: dipendenze, politiche giovanili, tratta e disabilità.

Oltre alla partecipazione al CNCA regionale, da tempo sono attive, sui vari territori, collaborazioni e reti con enti e cooperative locali.

#### Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione progetta e gestisce interventi socio-educativi innovativi e servizi di accoglienza e cura in ambito socio sanitario assistenziale, residenziali e non, rivolte a persone con disabilità e con disagio mentale, ad adolescenti e giovani, adulti in difficoltà, persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcol e gioco d'azzardo, migranti, richiedenti protezione internazionale e vittime della tratta.

Interviene con progetti di comunità e di rete, spazi di ascolto, interventi nelle scuole, equipe di opera-

14

tori ed operatrici di strada su obiettivi di prevenzione del disagio giovanile, sulla riduzione del danno e sulla prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili.

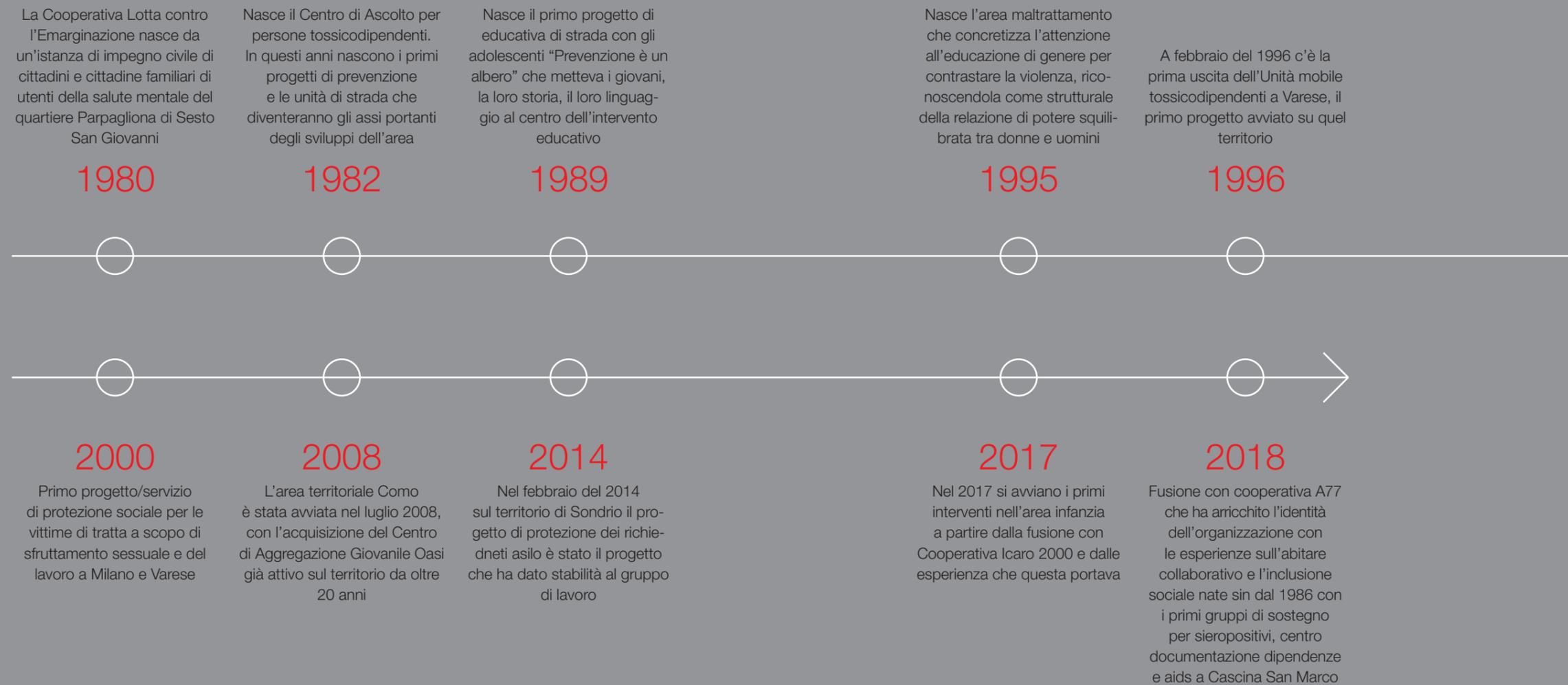
Sta sperimentando modelli innovativi di Welfare comunitario attraverso i fondi specifici di Fondazione Cariplo.

Attualmente è presente in più Province, sviluppando modelli di intervento capaci di coniugare competenze pregresse con i bisogni specifici dei vari territori, i diversi mandati istituzionali e le risorse di quei territori.

Una sola delle province in cui opera è collocata fuori dalla Regione Lombardia (Piacenza), che resta però residuale in termini di valore della produzione. La maggior parte del lavoro viene sviluppata nella Provincia di Milano, a seguire, una parte significativa in provincia di Varese e poi parti più dimensionate nelle Province di Monza e Brianza, Sondrio e Como.

Per la parte B la cooperativa opera per dare risposta alla domanda di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, attualmente attraverso il settore delle pulizie.





## 04

## Struttura, governo e amministrazione.

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numeri	Tipologia soci
<b>156</b>	Soci operatori lavoratori
<b>35</b>	Soci operatori volontari
<b>0</b>	Soci operatori fruitori
<b>1</b>	Soci operatori persone giuridiche
<b>0</b>	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### Dati amministratori - CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati
<b>Riccardo De Facci</b>	Maschio	63	15/07/2020	10
<b>Andrea Mario Barteselli</b>	Maschio	56	15/07/2020	11
<b>Monica Manzini</b>	Femmina	54	15/07/2020	5
<b>Carlotta Serra</b>	Femmina	50	15/07/2020	3
<b>Cinzia Filipetto</b>	Femmina	56	15/07/2020	3
<b>Manuell Battaggi</b>	Maschio	44	15/07/2020	2
<b>Marco Giuseppe Bresciani</b>	Maschio	48	15/07/2020	2

Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
No		No	Presidente
No		No	Vice presidente
No		No	Consigliera
No		No	Consigliera con poteri di rappresentanza
No		No	Consigliera
No		No	Consigliere con poteri di rappresentanza
No		No	Consigliere con poteri di rappresentanza

**Descrizione tipologie componenti CdA:**

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
7	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

**Modalità di nomina e durata carica**

Da statuto:

Art. 25: L'Assemblea ordinaria procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione

Art. 30: Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero dispari di Consiglieri variabile da cinque a undici eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Ultimo verbale CDA con conferimento poteri a componenti CDA e nomina presidente 17/07/2020.

**N. di CdA/anno + partecipazione media**

2018: n° 21 - partecipazione media 85%

2019: n° 23 - partecipazione media 85%

2020: n° 15 - partecipazione media 93,5%

Si specifica che fino all'Assemblea di approvazione Bilancio 2019 (15/07/2020) i/le componenti erano 9; in seguito l'Assemblea ha deliberato la composizione a 7.

**Tipologia organo di controllo**

Collegio sindacale nominato da Assemblea Soci 26/06/2018 fino ad approvazione bilancio 2020:

MARIANI MARCO – Presidente

CROCI ALBERTO - Sindaco effettivo

TURRI MAURO GRAZIANO - Sindaco effettivo

GELMINI FEDERICO - Sindaco supplente

TREMOLADA FABIO - Sindaco supplente

Retribuzione annua dei sindaci effettivi in € 2.500,00 e € 3.300,00 per il Presidente del Collegio

Revisore Legale nominato da Assemblea Soci 26/06/2018 fino ad approvazione bilancio 2020:

LOVAGNINI MARCO – Presidente compenso annuo in € 6.000

**Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):**

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	25/06/2018	1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017; 2. Nomina nuovo Collegio Sindacale e determinazione del loro compenso; 3. Nomina Revisore contabile e determinazione del suo compenso; 4. Presentazione, discussione e approvazione del Bilancio Sociale 2017; 5. Proposta di modifiche al Regolamento Interno; 6. Varie ed eventuali.	28,38	22,58
2018	straordinaria	09/09/2018	Approvazione della fusione mediante incorporazione di A77 Cooperativa Sociale in Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione cooperativa sociale onlus, deliberazioni inerenti e conseguenti.	41,48	32,59
2018	ordinaria	19/12/2018	1. Aggiornamento sulla situazione economica/finanziaria di cooperativa; 2. Presentazione della proposta del Consiglio di amministrazione di dichiarazione di crisi aziendale, ai sensi dell'art 17 del regolamento: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Varie ed eventuali.	40,74	34,39
2019	ordinaria	08/04/2019	1. Vigente stato di crisi: restituzione delle proposte scaturite dagli incontri decentrati con Soci e Socie, organizzati dal Cda sui diversi territori, misure da adottare per il 2019 e delibere conseguenti; 2. Informazione ai soci e alle socie della scelta e dei motivi della stessa del Cda di utilizzo del maggior termine di centotanta giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, a norma dell'art. 22 dello statuto sociale, nonché dell'articolo 2364, del Codice civile; 3. Varie ed eventuali.	44,91	19,78

2019	ordinaria	29/06/2019	1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; 2. Presentazione, discussione e approvazione del Bilancio Sociale 2018; 3. Aggiornamento e possibili sviluppi sulla situazione finanziaria; 4. Presentazione del budget 2019 e conseguenti decisioni da prendersi nell'ambito dello stato di crisi deliberato nell'assemblea del 20 dicembre 2018; 5. Varie ed eventuali.	42,26	23,71
2019	ordinaria	02/12/2019	1. Aggiornamento situazione economica e possibili sviluppi sulla situazione finanziaria; 2. Presentazione delle proposte del Consiglio di Amministrazione, da adottarsi nell'ambito dello stato di crisi aziendale in vigore, ai sensi dell'art 17 del regolamento: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Varie ed eventuali.	41,79	24,86
2020	ordinaria	13/07/2020	1. Presentazione e approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019; 2. Nomina nuovo consiglio d'amministrazione: definizione numero consiglieri/e ed elezione candidati/e; 3. Valutazione ed eventuale determinazione del compenso da riconoscere agli/alle amministratori/trici (gettone di presenza); 4. Proposta e delibera in merito all'aumento della quota sociale (anche per favorire l'entrata in cooperativa, in qualità di socio finanziatore, di CFI, come illustrato nel Piano industriale e strategico); 5. Presentazione e approvazione Bilancio Sociale 2019; 6. Varie ed eventuali.	50,00	22,16

### Partecipazione della base sociale

Nel mese di giugno del 2020, un incontro di preparazione all'assemblea di approvazione del bilancio promosso dal CdA e allargato a tutti i soci e le socie, è stato motore affinché dei lavoratori e delle lavoratrici di cooperativa si trovassero a condividere domande e riflessioni. Dalla lettura dei documenti inviati dal CdA sono stati estrapolati degli spunti e delle piste di pensiero che hanno dato vita a momenti di lavoro condivisi fra i partecipanti. È nato così un gruppo che ha tradotto in un documento, denominato "Lettera Aperta" la sintesi delle riflessioni fatte, tutte volte a stimolare un maggior dialogo fra la compagine dei soci e delle socie e gli organi direttivi di cooperativa. Altri/e soci/e hanno poi voluto sottoscrivere e unirsi al dialogo innescato, sempre con lo scopo di implementare le occasioni di scambio e di confronto in un'ottica di partecipazione. A seguito dell'invio a tutti/e i/le soci/e di tale documento il nuovo CdA, eletto durante l'assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio, ha avviato un dialogo con il gruppo promotore al fine di costruire un percorso e un processo di partecipazione attivi, prendendo in considerazione i punti proposti sui quali il gruppo ha ritenuto fosse

importante lavorare e provando a svilupparli. Nei mesi successivi si sono svolti degli incontri periodici fra dei rappresentanti del CdA e il gruppo in questione. Dal confronto con il CdA sono emerse piste di lavoro e priorità e ci si è focalizzati sulla possibilità di perfezionare la proposta di partecipazione ai lavori del CdA attraverso l'istituzione della figura dell'invitato/a eletto in assemblea. La nuova figura istituita avrà il duplice scopo di avvicinare i soci/e eletti dall'Assemblea con questa funzione al lavoro degli Amministratori - per consentire eventuali future candidature al CdA in una sorta di formazione sul campo - e di facilitare la connessione fra la compagine di soci e socie e i membri del CdA, portando suggestioni e proposte, creando momenti di partecipazione e condivisione facilitando così la circolazione delle informazioni. Il percorso di dialogo fra il CdA e il gruppo Lettera Aperta, avviato subito dopo l'assemblea di bilancio, non si è esaurito anche se ha avuto dei momenti di rallentamento dovuti al protrarsi delle difficoltà economiche di cooperativa e del grosso lavoro avviato sia da parte del CdA che da parte della Direzione tutta per traghettare cooperativa fuori dalle difficoltà in cui verte. I punti sui quali lavorare sono ancora attuali e in attesa di essere ripresi. Nel mese di dicembre 2020, durante un incontro con i soci e le socie, il CdA ha riportato il percorso svolto con Lettera Aperta e ha presentato le riflessioni in essere in merito alla figura e al ruolo dell'invitato/a.

### Mappatura dei principali stakeholder

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

### Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
<b>Progetto aMlcittà. Budget di salute e attivazione della comunità</b> - che ha come azione principale quella di realizzare 60 progetti di autonomia (budget di salute di comunità) per persone con disagio mentale	Ente pubblico	Convenzione	Obiettivo del progetto è l'integrazione socio-sanitaria tra enti del servizio pubblico con quelli del privato sociale, al fine di costruire un sistema integrato di cura
Durante la prima fase di lockdown nel marzo 2020 abbiamo dovuto ripensare il <b>servizio semiresidenziale il Girasole</b> alla luce delle nuove restrizioni	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Elaborazione di un modello di intervento che è stato condiviso con le altre realtà semiresidenziali del territorio Milanese. Da quel momento è iniziato un processo di contrattazione con l'ente pubblico e il dipartimento dipendenze che ha validato il nostro modello (declinato in un intervento integrato, composto da strumenti nuovi da remoto mantenendo la specificità dei contenuti di cura per le tossicodipendenze). Questo lavoro è diventato il tema di un convegno sui significati terapeutici in fase di lockdown

<b>Progetto Di.A-gr.A.M.M.I. di Legalità</b> al centro-nord per la tutela dei diritti dei lavoratori in agricoltura, l'integrazione e il lavoro giusto	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Collaborazione con FLAI CGIL
Nel 2020 l'emergenza Covid 19, e le ripercussioni di questa sulle situazioni maggiormente vulnerabili, ha portato l'equipe dell'area Maltrattamento a confrontarsi con altre realtà per individuare nuove fonti di finanziamento	Fondazione	Convenzione	La fondazione inglese Bridgepoint ha donato 25.000 euro con l'obiettivo di aprire presto una nuova casa rifugio
Nel quadro del sistema di interventi rivolti al contrasto delle povertà e dell'esclusione sociale, nel 2020 sono state particolarmente significative le esperienze di tutoring sui bilanci familiari e sull'inclusione socio-lavorativa per percettori del reddito di cittadinanza, svolte in partnership pubblico-privato su più territori	Fondazione	Convenzione	In particolare sui territori su cui eravamo già attivi con i progetti a contributo Cariplo sulla povertà energetica (Cinisello, Varese), sul Fondo Povertà (Desio, Somma Lombardo) e sui POR Inclusion Attiva (Provincia di Monza e Brianza, Varese, Somma Lombardo, Como, Sondrio, oltre ad Aziende Consortili della Città Metropolitana), oltre che nell'Housing sociale (Milano, Como, Varese) e nei progetti sperimentali di Welfare di comunità (provincia di Varese). Afferiscono a quest'area anche i Laboratori sociali di quartiere nei caseggiati di Edilizia Residenziale Pubblica (Milano, Cormano, Sesto, Cinisello, Varese, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Sondrio), cofinanziati con fondi POR FSE Asse II inclusione sociale
Nel 2020 si è attivata una collaborazione con il CCR Euratom di Ispra, un centro di ricerca europeo che al suo interno ha un servizio sociale per dipendenti ed ex dipendenti.	Ente pubblico	Accordo	Le relazioni intraprese nel corso degli anni con i servizi territoriali hanno permesso a cooperativa di diventare risorsa per proposte di nuove progettualità: attivazione di progetti di supporto educativo individualizzato territoriale e domiciliare a persone con problemi di salute mentale. Questo sta permettendo di sviluppare un'area di lavoro interessante perché interloquisce con soggetti privati; azienda e privati cittadini in un'area di intervento piuttosto scoperta

Punto vendita di Tradedate di Naturasì che ha messo a disposizione di cooperativa la spesa sospesa	Imprese commerciali	Accordo	Questo ha permesso di sostenere con beni alimentari sia persone che avevamo in accoglienza - donne maltrattate, donne del circuito della tratta, persone in esecuzione penale esterna accolte nell'housing del carcere, ospiti della residenzialità leggera di Somma Lombardo e Gallarate che alcune famiglie varesine in difficoltà
È stato molto significativo il rapporto con ASCI Lomazzo e con il Comune di Appiano Gentile, perché il dialogo, il confronto continuo e la formazione hanno prodotto modalità di intervento adeguate alla situazione emergenziale dovuta al Covid	Ente pubblico	Convenzione	Questo sviluppo è stato possibile grazie alla volontà dell'Ente alla progettazione e alla modulazione di interventi adeguati

#### Presenza sistema di rilevazioni di feedback

A fronte di un sistema di rilevazione della soddisfazione interna con il personale e i destinatari dei nostri servizi che cooperativa attua annualmente attraverso questionari di gradimento, nel 2020 il questionario non è stato inviato a causa della pandemia da SARS 2 Covid 19 che ha accentrato le energie e focalizzato le sinergie sull'organizzazione del lavoro e la tenuta delle attività.

## 05

## Persone che operano per l'ente.

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### Occupazioni/Cessazioni:

Numero	Occupazioni
<b>269</b>	Totale lavoratori/trici subordinati occupati anno di riferimento
<b>80</b>	di cui maschi
<b>189</b>	di cui femmine
<b>65</b>	di cui under 35
<b>68</b>	di cui over 50

Numero	Cessazioni
<b>44</b>	Totale cessazioni anno di riferimento
<b>6</b>	di cui maschi
<b>38</b>	di cui femmine
<b>0</b>	di cui under 35
<b>0</b>	di cui over 50

#### Assunzioni/Stabilizzazioni:

Numero	Assunzioni
<b>39</b>	Nuove assunzioni anno di riferimento*
<b>9</b>	di cui maschi
<b>30</b>	di cui femmine
<b>0</b>	di cui under 35
<b>0</b>	di cui over 50

Numero	Stabilizzazioni
<b>20</b>	Stabilizzazioni anno di riferimento*
<b>2</b>	di cui maschi
<b>18</b>	di cui femmine
<b>0</b>	di cui under 35
<b>0</b>	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

### Composizione del personale

#### Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	<b>233</b>	<b>36</b>
Dirigenti	<b>3</b>	<b>0</b>
Quadri	<b>8</b>	<b>0</b>
Impiegati	<b>197</b>	<b>31</b>
Operai fissi	<b>25</b>	<b>4</b>
Operai avventizi	<b>0</b>	<b>0</b>
Altro	<b>0</b>	<b>1</b>

## Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	<b>269</b>	<b>274</b>
< 6 anni	<b>146</b>	<b>146</b>
6-10 anni	<b>32</b>	<b>35</b>
11-20 anni	<b>69</b>	<b>70</b>
> 20 anni	<b>22</b>	<b>23</b>

N. dipendenti	Profili
<b>269</b>	Totale dipendenti
<b>9</b>	Responsabile di area aziendale strategica
<b>3</b>	Direttrice/ore aziendale
<b>23</b>	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
<b>5</b>	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
<b>109</b>	di cui educatori/trici
<b>23</b>	di cui operatori/trici socio-sanitari (OSS)
<b>29</b>	operai/e
<b>10</b>	assistenti all'infanzia
<b>0</b>	assistenti domiciliari
<b>45</b>	animatori/trici
<b>4</b>	mediatori/trici culturali
<b>0</b>	logopedisti/e
<b>2</b>	psicologi/ghe
<b>0</b>	sociologi/ghe
<b>5</b>	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
<b>1</b>	autisti
<b>0</b>	operatori/trici agricoli
<b>0</b>	operatore dell'igiene ambientale
<b>1</b>	cuochi/e
<b>0</b>	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
<b>7</b>	Totale dipendenti
<b>7</b>	di cui lavoratori/trici con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
<b>0</b>	di cui lavoratori/trici con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
<b>13</b>	Totale tirocini e stage
<b>3</b>	di cui tirocini e stage
<b>10</b>	di cui volontari/e in Servizio Civile

## Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/ stage
<b>7</b>	Totale persone con svantaggio	7	0
<b>4</b>	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	4	0
<b>2</b>	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
<b>1</b>	persone con dipendenze L 381/91	1	0
<b>0</b>	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
<b>0</b>	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
<b>0</b>	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

**2** lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

**7** lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

## Volontari:

N. volontari	Tipologia Volontari
<b>45</b>	Totale volontari
<b>35</b>	di cui soci-volontari
<b>10</b>	di cui volontari/e in Servizio Civile

## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
<b>72</b>	La comunità residenziale in psichiatria	9	8,00	No	0,00
<b>400</b>	Gioco d'azzardo e dipendenze senza sostanza	20	20,00	No	0,00
<b>126</b>	Spazi di futuro: la progettazione e la gestione di spazi per i giovani	7	18,00	No	0,00
<b>32</b>	Il maltrattamento dei minori	4	8,00	No	0,00
<b>90</b>	Progettazione e valutazione degli interventi riabilitativi in salute mentale	10	9,00	No	0,00
<b>75</b>	Webradio e percorsi educativi	5	15,00	No	0,00
<b>144</b>	Aiutare l'altro evitando il burnout	8	18,00	No	0,00

408	Il trattamento terapeutico della tossicodipendenza e della polidipendenza	8	51,00	No	0,00
80	La residenzialità leggera in salute mentale	5	16,00	No	0,00
48	La diffusione della responsabilità di impresa e i suoi strumenti	4	12,00	No	0,00
287	La presa in carico dell'ospite con HIV	7	41,00	No	0,00
400	Dei delitti e delle pene: esecuzione penale interna ed esterna	10	40,00	No	0,00

**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
136	Formazione specifica rischio basso	34	4,00	Si	0,00
16	Formazione generale sulla sicurezza	4	4,00	Si	0,00
16	Formazione specifica sulla sicurezza	4	4,00	Si	0,00
24	Formazione primo soccorso	7	12,00	Si	0,00
40	Aggiornamento primo soccorso	10	4,00	Si	0,00
16	Aggiornamento RLS	2	8,00	Si	180,00

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori****Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
233	Totale dipendenti indeterminato	91	142
63	di cui maschi	28	35
170	di cui femmine	63	107

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
36	Totale dipendenti determinato	5	31
10	di cui maschi	2	8
26	di cui femmine	3	23

N.	Autonomi
23	Totale lav. autonomi
11	di cui maschi
12	di cui femmine

**Dati U.L.A. (Unità di Lavoro Annuo)**

La riduzione del Valore della produzione non è stata accompagnata da una riduzione proporzionale del personale (la flessione negativa tra 2019 e 2020 è stata di solo 7, avendo la cooperativa beneficiato degli ammortizzatori sociali previsti per legge).

Le unità lavoro annue sono cresciute, passando dalle 196,87 del 2019 alle 200,12 del 2020.

**Cassa integrazione dati**

<b>Totale ore FIS</b>	<b>21.477</b>
Di cui anticipate da Coop	4.100,25
Differenza	17.376,75 erogate direttamente da Inps

**Natura delle attività svolte dai volontari**

Durante l'anno 2020 le attività di volontariato sono state assai ridotte.

In periodi normali, i volontari si alternano per attività di tempo libero - alla domenica - con alcuni ospiti delle comunità, per gite in Regione o per pranzi autorganizzati presso il salone della sede centrale.

**Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	500,00
Organi di controllo	Emolumenti	3575,00
Dirigenti	Altro	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali**

**Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:** laddove l'attività dei volontari richiede di sostenere dei costi, viene chiesto di procedere con richiesta di emissione fattura - all'eventuale fornitore - a nome di cooperativa, che provvederà al pagamento.

## 06

**Obiettivi e attività.****Dimensioni di valore e obiettivi di impatto**

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti.**

**Area salute mentale**

In riferimento al miglioramento della qualità della vita delle persone riteniamo particolarmente significativi la realizzazione dei progetti di vita indipendente per persone disabili: sono progetti finanziati dalla legge 112/2016 (legge sul dopo di noi) o direttamente dalle famiglie o da alcuni servizi sociali dei comuni. Sono progetti attivi sia nell'area milanese che in quelle di Varese e Como. Il progetto viene costruito insieme alla persona disabile ed alla famiglia, a partire dai bisogni e dai desideri espressi, in cui la persona diventa protagonista del proprio progetto di vita. I progetti, che si pongono come alternativa all'inserimento in comunità residenziali, si articolano in particolare sul supporto all'abitare e sull'inclusione sociale. In alcuni casi si è anche in grado di affrontare il tema della formazione e dell'inserimento lavorativo. Per supportare questi progetti abbiamo attivato un appartamento con quattro posti letto, in collaborazione con il comune di Cologno Monzese, e stiamo costruendo la possibilità di attivare altri due appartamenti, messi a disposizione dalle famiglie. Sono attualmente attivi circa 20 progetti individuali.

**Area Dipendenze**

L'insorgere del Covid 19 e la lunga catena di lockdown e misure restrittive attuate hanno richiesto una rimodulazione e una ridefinizione di tutti i servizi, progetti territoriali e attività dell'area; tutti i gruppi di lavoro hanno rivisitato e trasformato gli assetti operativi, sperimentando e rinnovando.

Ci soffermiamo su una sperimentazione in area prevenzione.

In considerazione dell'impossibilità di realizzare gli incontri di presenza in classe, le équipe di lavoro hanno rimodulato la progettazione degli interventi privilegiando la comunicazione, allineandosi con l'orientamento degli istituti scolastici di una didattica su piattaforme digitali. Abbiamo lavorato nelle scuole superiori stimolando i gruppi di pari di 9 diversi istituti scolastici in una sfida Social Challenge seguita sulle pagine Facebook e Instagram del progetto dal nome emblematico 'Fa mia il Peerla'

In una settimana i 9 gruppi hanno creato 250 post, nei quali risultano 155 materiali di comunicazione inediti. Non sono numeri da marketing o da influencer, ma ciò che colpisce è che è possibile comunicare temi sociali e di prevenzione agevolando la produzione diffusa e l'impegno attivo dimostrato dai gruppi di peer. Sono interessanti i dati relativi alle audience: raggiungere 7.600 persone in una settimana è un dato significativo. Altrettanto importante è il fatto di avere promosso un processo generativo di follower, di impression e di letture che hanno amplificato i contenuti della prevenzione.

**Area migranti**

L'impatto del Covid 19 ha comportato la necessità di rivisitare in modo significativo la metodologia di lavoro con le persone migranti accolte nell'area (circa 50 appartamenti con una accoglienza di circa 230 persone). È stato strutturato un programma di contatto da remoto che si è sviluppato con la realizzazione di circa 150 "stanze relazionali virtuali" basate su azioni di benessere e cura.

**Area infanzia**

Nell'anno 2020 il progetto "I nonni come potenziamento delle fragilità genitoriali... ", progetto finanziato dalla Fondazione "Con i bambini", che gestiamo con Auser, Grande Casa e Fondazione Asilo Mariuccia, ha risposto in maniera diretta al bisogno di più di 30 famiglie con figli 0/6 anni che il lockdown aveva isolato e che si trovavano in forti difficoltà finanziarie e sociali. Personale educativo e vo-

lontani si sono attivati con varie proposte di aiuto: telefonate di sostegno, invio di materiale e proposte educative, spese al domicilio, aiuto nelle dad e disbrigo di pratiche on line, distribuzione del Banco alimentare, ecc, che hanno in maniera concreta facilitato il vivere un'esperienza davvero difficile.

#### **Area vulnerabilità sociale, abitare sociale, inclusione finanziaria**

A titolo esemplificativo riportiamo alcuni dati dalle schede di monitoraggio del Laboratorio sociale di quartiere "Abitare il Fornasè" con capofila il Comune di Cormano. Cooperativa si è occupata in particolare delle attività di sensibilizzazione preventiva sul rischio di insolvenza e della presa in carico di nuclei familiari morosi. I percorsi di tutoring sono stati finalizzati a: la compilazione di specifiche schede di budgeting familiare, le situazioni debitorie e i piani di rientro dalle morosità; la definizione di obiettivi familiari prioritari e di budgeting; l'accompagnamento ai Servizi per la Casa per la gestione della situazione di morosità e/o la domanda di morosità incolpevole e/o di cambio alloggio; l'aiuto alla lettura e comprensione di cartelle esattoriali, bollette energetiche, TARI, spese condominiali, cartelle di agenzie di riscossione tributi; le informazioni e il supporto alla richiesta di agevolazioni (Contributo di solidarietà, Bonus luce, gas e idrico, RDC/PDC, Rottamazione TER, Dote Scuola 2019-2020, TARI, esenzione bollo auto disabili, Dote Sport, esenzione ticket sanitario, inserimento nuclei nella distribuzione di buoni spesa o pacchi alimentari); l'accompagnamento alla navigazione in rete su siti ufficiali (INPS, Ministero del Lavoro, Agenzia delle Entrate); accompagnamento all'apertura e utilizzo della SPID e dell'utilizzo di app per l'accesso ad alcune agevolazioni. A marzo 2020 sono stati sospesi i percorsi di supporto al bilancio familiare e contrasto alla morosità, in presenza. L'attività è comunque proseguita da remoto, e con alcuni aumentata, con tutti i nuclei in carico durante il periodo di lockdown. Nel 2020 sono stati realizzati circa 120 colloqui per un totale di 35 nuclei presi in carico. I dati raccolti con le schede di monitoraggio evidenziano che: il 40% ha ridotto la propria morosità, e dichiara di aver migliorato la propria condizione. Il restante 60% dichiara pressochè invariata la propria situazione. Risultato comunque positivo data le difficoltà operative legate alla pandemia.

#### **Difficoltà legate alla morosità o alla copertura delle spese di gestione**

- a) Non sono stato più costretto a tralasciare pagamenti **13%**
- b) Grazie al sostegno ricevuto, tralascio pagamenti con minor frequenza **27%**
- c) L'intervento non ha cambiato in maniera significativa la mia situazione **60%**

#### **Territorio di Varese**

I Laboratori sociali nei caserghi ALER di Varese, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, quando nel 2020 c'è stato il lockdown, avevano alle spalle 1 anno di lavoro con le famiglie in difficoltà. Il lockdown ha interrotto il lavoro in presenza, ma visto che molte delle persone seguite svolgevano attività lavorative non in regola, si sono trovate in grande difficoltà nel far fronte alle necessità quotidiane. Gli operatori hanno attivato il supporto a distanza producendo tutorial e pillole di video per aiutare le persone ad accedere a tutti gli aiuti disponibili - buoni spesa e similari - e supportando anche nella presentazione delle domande. Oltre a questo si sono raccordati con le associazioni dei territori che portavano al domicilio la spesa ed i farmaci per le persone anziane per fare in modo che le persone più fragili potessero essere raggiunte a casa e sostenute nel modo migliore. Sono state aiutate in questo modo più di 70 famiglie in difficoltà.

#### **Territorio di Como**

Contesti di grande rilettura e lavoro sono stati i progetti giovani, soprattutto le educative di strada, che hanno trasferito on line la propria funzione di aggancio e relazione informale. Sono stati realizzati incontri formali con le amministrazioni per ragionare sulle modalità e rileggere insieme esiti e criticità, nella logica di ricercare il modo migliore per continuare ad essere presenti ed a rispondere ai bisogni del target. Il target giovane, nei contesti in cui cooperativa opera, ha avuto la possibilità di beneficiare di un contatto costante con operatori specializzati, che hanno lavorato per aree tematiche ben distinte e necessitanti di modalità specifiche: l'aggancio, l'organizzazione del tempo libero, la tenuta sulla didattica a distanza, l'ascolto e l'accoglienza del disagio relazionale, sociale e familiare. In tutte le progettazioni sono stati agganciati e accompagnati oltre 500 adolescenti e giovani e almeno 10 associazioni e gruppi giovanili, sul territorio della Provincia.

Lo stesso lavoro è stato svolto trasversalmente da tutte le equipe di tutti i progetti, con particolare

riferimento ai target fragili (tratta, salute mentale).

L'equipe della salute mentale ha mantenuto costante il contatto con i propri utenti esperti, la rete, le associazioni famigliari e il Dipartimento di Salute Mentale ASST Lariana, garantendo supporto e accompagnamento a persone il cui equilibrio è stato messo a dura prova dalla paura del contagio e dal lockdown. Sono stati realizzati oltre 60 collegamenti on line per incontri sia formali che informali per tutta la durata del 2020.

L'equipe tratta ha potenziato i difficili canali telefonici/on line del raggiungimento delle persone sfruttate, che non potendo stare in strada si sono trovate reclusi e senza fonti di sostentamento.

#### **Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale.**

#### **Area salute mentale**

Nel 2020, anche se in maniera ridotta a causa della pandemia, abbiamo proseguito nella realizzazione del progetto Baskin.

Il Baskin è un'attività sportiva inclusiva in cui gli atleti, alcuni con disabilità, giocano assieme e sono in grado di dare il proprio contributo sportivo a partire dalle capacità di ognuno. Attualmente sono attive tre squadre che vedono la partecipazione di circa 50 atleti, dai bambini sino agli adulti, che partecipano ai rispettivi campionati.

Sin dal suo avvio il progetto, che non ha un finanziamento ad hoc, vede la partecipazione di numerosi cittadini e di numerosi familiari. Coinvolge inoltre associazioni sportive e varie realtà sociali nel comune di Sesto San Giovanni.

#### **Area consumi – abusi – dipendenze**

L'anno 2020 è stato anche un'occasione per pensare, ripensare forme e modi di relazionarsi con gli altri, di raccontarsi e di comunicare. Tutti i servizi e i progetti dell'area sono stati chiamati a rivedere e rimodulare le modalità di lavoro con gli altri, per non arretrare nello slancio e nella tensione di incontrare e accogliere.

Nell'ambito delle attività dell'area consumi abusi e dipendenze, tra le diverse iniziative e sperimentazioni, si è sfruttata l'occasione per pubblicare una linea di materiali informativi dedicati al Covid.

#### **Area migranti**

Il 20 giugno 2020, in occasione della giornata mondiale del rifugiato, gli ospiti del servizio Siproimi/Sai di Besozzo hanno costruito un percorso di narrazione delle loro storie, letto al pubblico dall'attrice Elisa Carnelli.

#### **Area giovani**

Il progetto Giovani Costellazioni, attivo sul territorio di Lomazzo, ha proposto durante la prima fase della pandemia Covid 19 un corso di formazione per volontari a cui hanno partecipato 85 giovani dai 18 ai 23 anni. Più di 30 ragazzi e ragazze sono diventati volontari attivandosi nell'aiuto alla loro comunità, di questi 15 hanno deciso di tesserarsi ad associazioni del territorio continuando così il loro impegno in maniera ancor più strutturata.

#### **Area infanzia**

Il progetto "I Nonni come...", durante la fase del primo lockdown, ha dimostrato come la competenza di saper mettere in rete persone e servizi, conoscenze e informazioni non fosse stata acquisita solo dai volontari e dagli operatori, ma anche dalle famiglie stesse che l'hanno fatta propria ed utilizzata. In particolare si è notata una dinamica di contagio solidale, in cui ognuno desiderava aiutare l'altro con informazioni preziose o semplice vicinanza: un contagio positivo, opposto al pensiero di contagio pericoloso, non trasmettitore di malattia ma trasmettitore di solidarietà. Le famiglie hanno infatti cominciato a scambiarsi informazioni e aiuti tra loro in una logica spontanea e di mutuo aiuto, come se avessero assorbito, forse anche tramite lo stimolo del progetto, una modalità di comunità sul territorio.

### Area vulnerabilità sociale, abitare sociale, inclusione finanziaria

Nel Laboratorio sociale di quartiere "Abitare il Fornasè" ci siamo occupati di animare un percorso specifico con la rete delle associazioni di quartiere, utile a creare occasioni di mutua attivazione con gli abitanti dei caseggiati oggetto di intervento, con forme di baratto di beni e forme di scambio di favori e piccole prestazioni. L'emergenza COVID 19 e la relativa fase di lockdown ha fatto emergere in modo evidente le difficoltà economiche vissute dai nuclei familiari. Nella dimensione locale, di quartiere ma anche di condominio, questa difficoltà si è manifestata con l'aumentato numero di richieste alle istituzioni e alle associazioni del territorio: alimentari, abbigliamento, oggetti per la casa, aiuti per gli anziani o i bambini (spesa, farmaci, aiuto nei compiti) piccoli servizi. A partire da queste richieste e sempre in collaborazione fra gli enti partner del progetto, abbiamo animato con un gruppo di inquilini dei caseggiati ERP, via social network, una bacheca 'cerco-offro' ed eventi di scambio e baratto o di conferimento di generi di prima necessità, che potessero supportare le piccole necessità quotidiane delle famiglie più vulnerabili, adottando tutte le misure a garanzia della sicurezza sanitaria. I dati raccolti con i questionari finali, riportano una evoluzione positiva: Il 69% dei partecipanti dichiara una migliorata condizione in termini relazionali, e il 62% dichiara di sentirsi più integrato e partecipe della vita di comunità.

#### In che misura la partecipazione alle attività dei laboratori ha contribuito a migliorare le sue relazioni sociali con persone residenti nel suo quartiere?

Elevata **31%**  
Media **38%**  
Bassa **17%**  
NR **14%**

#### In che misura la partecipazione alle attività formative dei laboratori ha cambiato la sua integrazione nella comunità in cui vive?

Grazie alla partecipazione alle attività dei laboratori ho acquisito competenze che mi fanno sentire più integrato nella comunità in cui vivo **62%**  
Nonostante abbia partecipato alle attività dei laboratori non sono riuscito ad acquisire nuove competenze che mi fanno sentire più integrato nella comunità in cui vivo **14%**  
NR **24%**

### Territorio di Sondrio

Pensando ad azioni che ci hanno portato a sensibilizzare la popolazione relativamente ai nostri progetti sono da valorizzare le iniziative #NONSITRATTA ed il WE GOT TALENT 2020 i cui giudici sono stati scelti tra referenti politici, funzionari e volontari, come rappresentanti della società civile.

### Territorio di Varese

Le difficoltà causate dalla pandemia hanno favorito l'attivazione di cittadini e cittadine che si sono resi disponibili a fare cose che in altri momenti non avrebbero fatto. A Varese una serie di ragazzi e ragazze giovani tra cui alcuni peer di Discobus si sono attivati come Brigate Gianni Rodari per raccogliere e distribuire generi alimentari a famiglie e persone in difficoltà. Cooperativa ha messo a disposizione un magazzino per poter "stoccare" gli alimenti e la nostra sede come punto di appoggio per organizzare le loro attività.

A Gallarate durante il lockdown tra marzo e maggio 2020 gli operatori della bassa soglia hanno collaborato con cittadini e cittadine vicini a Caritas e Croce rossa per portare presidi sanitari e alimenti alle persone senza fissa dimora. Nei progetti dei Laboratori sociali i residenti dei caseggiati popolari di Varese, Somma Lombardo e Lonate Pozzolo hanno investito tempo ed energie per partecipare alle attività di riqualificazione dei loro quartieri, dedicando tempo e risorse per il benessere nei loro contesti di vita, in situazioni che prima dei progetti vivevano con estrema tensione e conflitto.

### Territorio di Como

Il 2020 è stato l'anno dei divieti, delle ordinanze, delle limitazioni, di una dimensione di vita a-sociale: abbiamo fatto in modo, seppur nella difficoltà, che tutto questo attivasse la nostra creatività e la nostra immaginazione in direzione di un contatto diverso con le persone il più caldo e vicino possibile. "A distanza" non significa "In assenza". Fondamentale in questo senso è stato il progetto COntatto-trame riparative nella comunità, Welfare in azione 2017-2020 Fondazione Cariplo. Il progetto, che tra le sue azioni prevede la costituzione di "corpi intermedi", cioè gruppi di cittadini che si incontrano per ragionare e agire sui conflitti della propria comunità, ha offerto un contenitore per attivare partecipazione sociale, inclusione e coesione, attraverso lo sguardo riparativo.

Si sono realizzati oltre 10 incontri con un gruppo di circa 25 cittadini (a geometria variabile) che in sinergia con associazioni, parrocchie e persone del territorio hanno realizzato una serie di azioni aggregative e di sostegno della difficoltà in vari luoghi (quartiere Como Rebbio, ASCI Lomazzo). Sono stati realizzati diversi eventi: la tradizionale Rebbio in Festa è diventata Rebbio in fe-streaming, con una serie di appuntamenti culturali, sportivi, ricreativi on line, la Pasqua Condivisa grazie agli ulivi disegnati e affissi ai cancelli e alle porte delle case, il giovedì pomeriggio dello sport, attività sportive realizzate dalla società sportiva Alebbio col CAG Oasi. Sono state realizzate una serie di azioni di sostegno quali: condividi la wifi (alcune famiglie hanno messo in disponibilità la propria connessione a vicini che per motivi vari non potevano averla), donazione di pc per la dad, ricognizione informale, discreta e vicina di persone o nuclei che si trovassero in difficoltà. È stato attivato uno sportello di ascolto per persone sofferenti, o per affrontare conflitti derivanti dalla forzata permanenza in casa, di cui hanno usufruito circa 50 persone/nuclei. Il progetto ha coinvolto più di 4000 persone.

### Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Certificazione di Qualità - n° 33621/16/S ente RINA Services SPA - conforme alla norma ISO 9001:2015 per Erogazione del Servizio di Comunità Terapeutica per il trattamento specialistico per alcol e polidipendenti;

Progettazione e Gestione di progetti di Residenzialità Leggera.

Erogazione Servizi di pulizie presso strutture che erogano Servizi alla persona.

data scadenza 18/04/2022

## 07

## Situazione economico-finanziaria.

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 6.222.710,50	€ 6.179.857,03	€ 6.321.566,85
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi da privati-cittadini inclusa quota cofinanziamento	€ 507.648,46	€ 527.256,49	€ 471.313,20
Ricavi da privati-impres	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi da privati-non profit	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi da consorzi e/o altre cooperative	€ 268.704,02	€ 259.372,04	€ 252.344,04
Ricavi da altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi pubblici	€ 1.080.540,00	€ 2.270.019,67	€ 3.012.487,15
Contributi privati	€ 423.201,02	€ 456.831,77	€ 209.656,76

#### Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	€ 450.000,00	€ 344.500,00	€ 272.500,00
Totale riserve	€ 1.493.441,00	€ 769.257,00	€ 799.633,00
Utile/perdita dell'esercizio	€ -92.138,00	€ -218.427,00	€ -68.316,00
Totale Patrimonio netto	€ 1.851.303,00	€ 895.330,00	€ 1.003.817,00

#### Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	€ -92.138,00	€ -218.427,00	€ -68.316,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	€ 13.811,00	€ -92.591,00	€ 56.059,00

### Composizione Capitale Sociale:

	2020	2019	2018
Capitale sociale			
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	€ 335.837,83	€ 299.912,50	€ 208.507,26
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitale versato da soci persone giuridiche	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitale versato da soci cooperatori volontari	€ 37.500,00	€ 38.675,00	€ 33.733,92

### Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	€ 8.502.804,00	€ 9.693.337,00	€ 10.267.368,00

### Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 5.353.987,00	€ 5.756.404,00	€ 5.923.758,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	242424,00 %	237177,00 %	319439,00 %
Peso su totale valore di produzione	66,00 %	62,00 %	61,00 %

### Capacità di diversificare i committenti

#### Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	€ 6.197.499,54	€ 268.704,02	€ 6.466.203,56
Rette utenti	€ 0,00	€ 507.648,46	€ 507.648,46
Altri ricavi	€ 225.211,12	€ 0,00	€ 225.211,12
Contributi e offerte	€ 1.080.540,00	€ 423.201,02	€ 1.503.741,02

#### Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	€ 7.503.250,66	86,20 %
Incidenza fonti private	€ 1.199.553,50	13,80 %

### Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione ha iniziato nel 2020 un percorso per implementare la raccolta fondi sia a livello istituzionale che su singoli progetti, iniziando a portare avanti delle azioni specifiche in merito a questa attività. L'obiettivo è arrivare ad avere un piano di fundraising annuale, con attività programmate, per poter aumentare la sostenibilità dell'organizzazione.

**Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Durante il lockdown della primavera 2020 è emersa una forte esigenza da parte degli operatori e delle operatrici di raccontare quello che veniva svolto durante quel periodo di emergenza e l'importanza dello stesso dal punto di vista dei beneficiari e delle beneficiarie. È stata quindi aperta una pagina istituzionale di cooperativa su Facebook (precedentemente erano state attivate le pagine delle sedi e delle aree, che portano avanti una comunicazione più specifica rispetto alle loro attività).

La pagina è utilizzata per diffondere le storie di operatori, beneficiari e servizi, per produrre e condividere contenuti di riferimento per il settore della cooperazione sociale, per dare spazio alle iniziative locali, delle sedi e dei servizi. Inoltre, vengono condivise notizie pubblicate da altre realtà per creare interesse intorno ai temi della cooperazione sociale, del Terzo Settore, dell'immigrazione, della discriminazione, delle dipendenze..., al fine di aumentare conoscenze condivise sui temi sui quali lavora Cooperativa Lotta.

La nuova pagina Facebook è diventata quindi luogo di diffusione dell'immagine cooperativa ed è allo stesso tempo propedeutica all'accountability per la raccolta fondi.

La prima azione di fundraising fatta nel 2020, durante il mese di maggio, è stata una campagna di raccolta fondi in occasione della festa della mamma, promossa tramite la mailing list dei contatti della cooperativa e profili social - questi ultimi con obiettivo di arrivare anche a persone esterne all'organizzazione. Il tema scelto è stato quello delle donne vittime di violenza ospitate nelle case gestite da cooperativa, con richieste specifiche per ogni tranche di donazione.

A luglio è stata promossa una campagna 5x1000, con immagine coordinata: il tema scelto è stato quello delle nuove povertà generate post Covid, ovvero famiglie che hanno perso il lavoro, coppie che si sono separate, gente che rischia di perdere la casa... Il claim scelto è stato "Dai futuro anche ai più fragili", con declinazione in hashtag #futuroai più fragili.

Da lì, è stata creata una campagna di comunicazione coordinata off e online con locandina, cover per le pagine social (anche di sedi locali e servizi), versione web da mandare via whatsapp ed è stata creata una newsletter ad hoc che è stata inviata a tutti i contatti di cooperativa. Inoltre, è stato chiesto a tutti i dipendenti di modificare la firma delle mail inserendo l'immagine dedicata e il codice fiscale di cooperativa). È stata fatta anche una promozione ad hoc tramite la pagina Facebook istituzionale, realizzata in modo da arrivare a persone esterne all'organizzazione.

In occasione di Natale 2020, è stata promossa la campagna del progetto aMl città, programma Welfare in Azione di Fondazione Cariplo di cui Cooperativa Lotta è capofila: sono stati distribuiti panettoni e pandori, lattine di cioccolatini e quaderni a privati e aziende, al fine di raccogliere fondi per sostenere alcune attività di progetto. La campagna è stata diffusa sia a privati che ad aziende.



**suidiritti#nonsitratta**

## 08

## Informazioni su rigenerazione asset comunitari.

### Tipologia di attività

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità. Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

### Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

*Cyrano 21100* è una performance di teatro urbano partecipato, una drammaturgia liberamente ispirata al *Cyrano De Bergerac* di Rostand. Lo spettacolo è un tentativo di riconquistare spazio per l'amore anche nei contesti urbani in cui non sembra ci sia spazio per la felicità. La collaborazione fra la compagnia teatrale e l'equipe di educatori ha permesso di approfondire la relazione con i beneficiari del progetto, ma anche di essere riconosciuti dalla comunità dei diversi caseggiati del quartiere. Lo spettacolo è stato presentato il 4 luglio 2020 poco dopo il lockdown, nel cortile di uno dei caseggiati, col pubblico che assisteva dalle finestre degli appartamenti.

Il progetto RisOrto ha avuto inizio a maggio 2017 con la collaborazione dello SPRAR gestito da cooperativa con l'Associazione di promozione sociale Spartiacque. Nel tempo si è aggiunta la collaborazione con il centro di salute mentale di Sondrio. RisOrto nasce gestendo in modo collettivo un campo di 1000 mq con la metodologia dell'agricoltura sinergica che si pone come metafora del lavoro che lo SPRAR, attualmente rinominato SAI, fa con i migranti. E cioè il fatto che nell'agricoltura sinergica si coltivano famiglie botaniche diverse nello stesso spazio perché la loro diversità fa sì che crescano meglio e si proteggano a vicenda dalle avversità. E così come le persone, più persone diverse (diversa cultura, religione, lingua, modo di vivere) che stanno insieme creano arricchimento reciproco e non paura. Nel 2018 si è cominciato a creare, con i beneficiari dello SPRAR-SIPROIMI, un orto sinergico anche all'interno del centro di salute mentale di sondrio, aumentando così l'eterogeneità e l'arricchimento delle persone coinvolte. Intorno a RisOrto nel tempo si è creata una rete di conoscenze e collaborazioni con piccole aziende agricole e con diverse realtà del territorio (es. Azienda Agricola Amedeo Moretti che ci ha donato per due anni un campo per coltivare le patate e il mais e ha tenuto delle lezioni con i beneficiari SPRAR sulla cura delle piante da frutto, Azienda agricola Raetia spesso dona all'orto semi e piantine autoctone, il Gruppo di Acquisto Solidale e Bottega della Solidarietà con cui sono stati organizzati degli eventi all'orto, la mensa dei poveri gestita dal Mato Grosso a cui sono stati forniti gli ortaggi ecc). Anche singoli cittadini hanno cominciato a riconoscere la validità del progetto e a frequentare in autonomia l'orto per fare delle visite o per prendere alcuni ortaggi. Tutto questo ha significato per i beneficiari coinvolti un arricchimento delle loro relazioni e soprattutto un miglioramento del loro benessere emotivo dato sia dal contatto con la terra che dall'ambiente relazionale positivo in cui erano coinvolti.

### Caratteristiche degli interventi realizzati

#### Riferimento geografico:

Aree urbane degradate

Aree agricole incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate

### Coinvolgimento della comunità

Gli attori della compagnia teatrale Karakorum insieme agli educatori finanziari del progetto "Laboratori in città", coinvolgono i cittadini abitanti delle case popolari in una performance collettiva, una battaglia in difesa dell'amore, di quella forza propulsiva e trasformativa capace di guardare oltre, di superare le differenze, di mettere in discussione. Inoltre gli abitanti hanno partecipato offrendo gli spazi dei propri appartamenti (finestre e balconi), alcuni oggetti di scena (sedie, tavoli, panchine), e la logistica generale (attacchi elettrici, prolunghe...).

RisOrto ha contribuito nel tempo alla creazione di una cultura dell'accoglienza, fornendo molte occasioni di incontro diretto e conoscenza tra cittadini, migranti e persone con un disagio mentale. Nel 2020 organizzazione di Eventi in occasione delle giornate europee contro la tratta.

### Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Cyrano 21100	Inclusione sociale	Varese	Abitanti case popolari
Giornata europea contro la tratta	Inclusione sociale	Sondrio	Rifugiati

UNIONE EUROPEA  
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Regione Lombardia  
fse

**SABATO 24 OTTOBRE 2020  
ORE 16:00 CIRCA**

PERFORMANCE TEATRALE

**CYRANO 21100**

A CURA DI  
**KARAKORUM TEATRO  
E OYES**

**LABORATORI IN CITTÀ**

RIQUALIFICAZIONE URBANA  
EDUCAZIONE FINANZIARIA  
RIENTRO DALLA MOROSITÀ  
SOSTEGNO SOLIDALE  
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL LAVORO  
INCLUSIONE ATTIVA E OCCUPABILITÀ  
LABORATORI SOCIALI

LO SPETTACOLO SI SVOLGERÀ IN VIA CASCINA DEL ROSARIO E SARÀ VISIBILE DALLE FINESTRE E DAI BALCONI DELLE CASE, SARÀ GARANTITA LA POSSIBILITÀ DI VEDERE LO SPETTACOLO ANCHE A CHI NON HA VISIBILITÀ DA CASA PROPRIA NEL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE E DELLE REGOLE DI PREVENZIONE DEL COVID19.

Cyrano 21100



RisOrto

# 09

## Altre informazioni non finanziarie.

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione ha adottato nel 2016 il modello 231/2001.

Nel 2018 ha acquisito il Rating di legalità.

È in possesso di Certificazione di qualità dei prodotti/processi in conformità alla norma ISO 9001:2015 per i seguenti servizi:

- Erogazione del servizio di comunità terapeutica per il trattamento specialistico per alcol e polidipendenti.
- Progettazione e gestione di progetti di residenzialità leggera.
- Erogazione servizi di pulizie presso strutture che erogano servizi alla persona.



“Anche se il mondo per me finisce, io vorrei dire a tutto il mondo che io ci sono stato e che il mio mondo non si sa che colore ha... Grazie agli operatori che mi hanno offeso, purtroppo Grazie agli operatori che mi hanno aiutato, Grazie agli amici che mi hanno voluto bene, Grazie ai dottori che mi hanno curato, Grazie”

Valter Galli

**COOPERATIVA LOTTA  
CONTRO L'EMARGINAZIONE**

Sede legale: via Felice Lacerra, 124  
20099 Sesto San Giovanni (MI)  
t. 02.2400836 - f 02.26226707  
[cooplotta@legalmail.it](mailto:cooplotta@legalmail.it) - [info@cooplotta.org](mailto:info@cooplotta.org) - [www.cooplotta.it](http://www.cooplotta.it)

c.f. 94502230157 - p.iva 00989320965